Mittente	Farnese Alessandro	Destinatario	Della Casa Giovanni
Data	27/3/1546	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Roma	Luogo arrivo	Venezia

Incipit

Scrissi a Vostra Signoria per le mie precedenti le difficultà che occorrevano a Nostro Signore

Contenuto

Il cardinal Farnese rivela a Della Casa che Nostro Signore [Paolo III, nato Alessandro Farnese] si trova in difficoltà dopo la richiesta delle decime [per rafforzare le difese veneziane poiché si temeva un attacco del sultano Solimano, cfr. lettera del 20 marzo 1546 dal cardinal Farnese a Della Casa, in ms. Vat. Lat. 14831, cc. 208r -209v, incipit: "Il Magnifico Orator Veneto ha fatto instantia a Nostro Signore"] fatta dall'Imbassatore Veneto [Giovanni Antonio Venier, ambasciatore veneziano a Roma dalla primavera del 1545] per conto del Serenissimo Principe [doge di Venezia, Francesco Donà]. Lunedì passato [22 marzo] il papa ha proposto con molta veemenza la questione in Concistoro, segno della sua volontà di soddisfare il doge. Sebbene non sia stata rifiutata del tutto, la faccenda è stata rimandata ad un ulteriore Concistoro.
Il protonotario di corte, agente di Francia [Jean de Monluc, ambasciatore francese a Venezia, cfr. Setton Kenneth, 'The Papacy and the Levant', vol. III, 'The Sixteenth Century to the Reign of Julius III', The American Philosophical Society, Philadelphia, 1984, p. 470 e seguenti], ha fatto istanza a Roma affinché sia impedita la possibilità di "far gente" [assoldare bande armate] nel dominio ecclesiastico, a causa del timore nei confronti degli Inglesi. Il papa ha acconsentito, per evitare che si sviluppino pericolosi moti in Italia, augurandosi che i veneziani facciano lo stesso nei loro territori.
Il cardinal Farnese ha ricevuto le lettere del Casa del 18 [marzo] con il duplicato di quelle del 12 e 13 [marzo].
Nel postscriptum si avvisa il nunzio che gli verrà inviato il breve inerente la causa di monsignor Vergerio [Pietro Paolo Vergerio, denunciato per eresia nel dicembre 1544], insieme alle carte del processo.
In ultimo, il Farnese allega nella missiva le ragioni del cardinal Pisani [Francesco Pisani, cardinale della diocesi di Padova] in merito alla causa del monastero di San Marco di Padova [monastero di difficile identificazione].

Fonte

Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, ms. Vat. Lat. 14831, cc. 210-212. Lettera originale di mano di segretario con firma autografa del Farnese. Sulla coperta sommario di mano di Erasmo Gemini, segretario di Della Casa.

Compilatore

Mantovani Anna